

Il 23,24,25 novembre prossimi, si terrà, parte a Tirano in Valtellina e parte ad Edolo in Valcamonica, un convegno dal titolo: **L'arte rupestre nelle culture pre e protostoriche delle Alpi camuno-valtellinesi e dei Grigioni.**

La Valcamonica e la Valtellina, unitamente agli altri siti alpini del Monte Bego, dell'Alto Adige e del vallese svizzero, costituiscono la principale area d'arte rupestre europea ed una delle principali a livello mondiale: a partire dal *mesolitico* fino all'epoca *moderna* le Alpi hanno registrato sulle rocce i segni del percorso umano, tracce talora flebili, talora grandiose che oggi costituiscono il vero tesoro archeologico di queste vallate dominate dalla roccia.

“Nella Alpi troviamo le più antiche testimonianze dell'ideologia e della concettualità del mondo indo-europeo, che ha dato la sua impronta a cinque millenni. Sulle rocce di queste vallate alpine riemergono brani delle vicende, dei “dilemmi spirituali delle ansie e delle aspettative umane e della costante dialettica dell'uomo con l'ambiente” afferma il Prof. Anati, lo studioso che tanto ha contribuito alla conoscenza del patrimonio rupestre e allo studio delle dell'intellettualità preistorica (e che aprirà l'incontro).

Il convegno, in particolare, tenderà da un lato ad aggiornare lo stato delle ricerche alla luce delle scoperte degli ultimi anni, dall'altro ad individuare e comprendere le caratteristiche ed i parallelismi tra i tre siti rupestri rappresentati dalla **Valcamonica, Valtellina, Grigioni**: la prima ricca di oltre 300.000 figurazioni, le altre con testimoni di alta caratura simbolico-concettuale che completano ed arricchiscono il quadro complessivo.

Si può parlare di un unico bacino *etnico-culturale* con strette connessioni anche territoriali o piuttosto di gruppi che hanno, in relativa autonomia, creato forme artistiche (l'arte rupestre) simili? Quali le differenze e continuità tra le varie aree?

Tante sono le domande a cui il Convegno tenterà di dare risposta: quali i contatti tra queste genti, il perché dei regionalismi, la specializzazione areale di alcune zone, la visione complessiva del territorio alpino che avevano i popoli qui insediati, il perché qui si è sviluppato questo grande fenomeno di espressività artistica.

Il Convegno, che avrà sede principale a Teglio presso la sede del *Credito Valtellinese* e conclusioni a Edolo in Valcamonica presso la sala *Luciano Chiesa*, si articolerà in tre giornate con incontri, tavole rotonde ma anche visite ai principali siti del sondriese ed alle aree istoriate dell'Alta Valcamonica. Nell'apertura di venerdì a Tirano, verrà inoltre ricordato Davide Pace, lo studioso valtellinese le cui ricerche hanno portato alla individuazione di alcuni tra i più importanti siti tellini. Sempre presso la sede del Credito Valtellinese a Tirano e poi ad Edolo, sarà visitabile la mostra *“Immagini. Scorsi sulla preistoria dalle rocce della Valcamonica, Valtellina e dei Grigioni”*. Le sedute degli incontri e le visite nei siti rupestri sono aperte al pubblico.

Va infine segnalato il Patrocinio all'iniziativa dato dagli Enti Pubblici (Regione Lombardia, ma anche provincia di Brescia e Sondrio, oltre alle Comunità Montane e Bim camuno-valtellinesi ed ai Comuni coinvolti) e di importanti sponsor privati tra cui il gruppo TERNA, Coster, l'Associazione Industriale Bresciana e Confindustria di Sondrio, Unione Artigiani della Provincia di Sondrio- Confartigianato Imprese, Camuna Installazioni SPA.